



PARCO NAZIONALE  
**ValGrande**

# RENDICONTO GENERALE 2013

Relazione sulla gestione  
(art. 48 d.p.r. 97/2003)

**ENTE PARCO NAZIONALE  
VALGRANDE**

Sede legale: Fr. Cicogna - Cossogno - VB  
Sede P: Piazza Pretorio, 6 - 28805 VOGOGNA -VB  
Codice Fiscale 93011840035



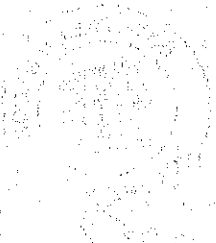
*[Handwritten signature]*

SECRET

# CLASSIFIED INFORMATION

CONFIDENTIAL

CONFIDENTIAL



## 1. Premessa

Come consuetudine la relazione in accompagnamento al Consuntivo di bilancio segue un modello che presenta i dati essenziali dello schema di Rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2013 con le considerazioni politico amministrative sugli aspetti gestionali e le attività e progetti svolti nel corso dell'anno appena trascorso.

Anche nel 2013 il flusso pressoché esclusivo delle risorse è derivato dal Ministero dell'Ambiente secondo il nuovo schema di assegnazione delle risorse che prevede un trasferimento delle stesse in ragione delle spese di natura obbligatoria, quali quelle per organi e beni di consumo e servizi, costi di personale e prestazioni istituzionali, somme da stanziare ad enti, associazioni, su progetti condivisi ecc. nonché risorse finanziarie al capitolo di bilancio dello Stato ex 1551 che, con Direttiva del Ministero n. 52238, destina le risorse specificatamente alle attività di ricerca e di monitoraggio sulla biodiversità.

Come già ricordato nella relazione di gestione 2012 tale ripartizione ha indubbiamente offerto maggiori garanzie e risorse agli enti parco coerenti con i macro aggregati di spesa del bilancio, secondo il disposto del DPR 27 febbraio 2003, n.97, e lo stesso bilancio di previsione 2013. Non solo, ma la definizione certa delle spese obbligatorie ha consentito non solo una maggiore corrispondenza con la programmazione a breve termine propria del bilancio di previsione, ma anche una ulteriore disponibilità di risorse rispetto quanto previsto in sede previsionale.

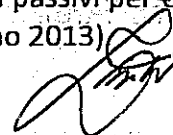
Rimane però ancora irrisolta discrepanza temporale tra tempi di definizione del bilancio previsionale (30 ottobre), tempi di definizione delle spese obbligatorie (primi 2-3 mesi dell'anno) e comunicazione delle effettive disponibilità di tali risorse con l'assegnazione ufficiale del contributo cosiddetto ordinario. Discrepanza temporale che costringe a successive variazioni di bilancio (si veda più avanti) riducendo i tempi effettivi e certi della capacità di spesa dell'ente e conseguente avanzo di amministrazione.

Lo schema di Rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2013 si presenta, nei suoi termini essenziali, con i seguenti dati di sintesi così come sottoposti, con determina dirigenziale, in prima istanza al parere del Collegio dei Revisori dei Conti e della Comunità di Parco e, poi, al Presidente:

Consistenza di cassa all'inizio dell'esercizio	€	1.232.121
Riscossioni	€	1.437.429
Pagamenti	€	1.226.247
Consistenza della cassa al 31.12.2012	€	1.443.303
Residui attivi	€	446.506
Residui passivi	€	948.322
<b>Avanzo di amministrazione definitivo al 31.12.2012</b>	<b>€</b>	<b>941.487</b>

Al termine dell'esercizio qui esposto nei valori di consuntivo, risulta un avanzo di amministrazione pari ad € 941.487,17 dato: dalla consistenza iniziale di cassa di € 1.232.121,54, aumentata delle riscossioni per € 1.437.429,37 (di cui € 1.412.123,35 in conto competenza ed € 25.306,02 in conto residui) e diminuita dai pagamenti per € 1.226.247,89 (di cui € 999.849,28 in conto competenza ed € 226.398,61 in conto residui) per una consistenza finale di cassa pari ad € 1.443.303,02.

Tale consistenza è aumentata, poi, dei residui attivi per € 446.506,32 (di cui € 152.500,55 maturati negli esercizi precedenti e 294.005,77 maturati nel 2013), a cui sono sottratti i residui passivi per € 948.322,17 (di cui € 259.182,61 maturati negli anni pregressi ed € 689.139,56 nell'anno 2013).



Nel corso del 2013, stante le facoltà assegnatemi come Presidente, ho adottato 2 provvedimenti di variazione di bilancio in conto competenza e cassa.

Con Decreto n. 13 del 31/05/2013 sono state approvate le cinque proposte di variazione relative all'avanzo e a maggiori entrate. In particolare l'avanzo di amministrazione definitivamente calcolato grazie alle risultanze del rendiconto generale ha reso disponibile un incremento delle entrate pari a € 179.941,40. La ripartizione in uscita di tali risorse ha risposto alla necessità di meglio garantire la realizzazione di alcune delle attività programmate per l'anno 2013, attraverso una allocazione di risorse aggiuntive laddove l'Ente ha stabilito di dover investire: capitoli di funzionamento e spese per studi e ricerche, costi vivi e gestione strutture, spese per la ricostruzione degli equilibri ecologici, trasferimenti passivi ai Comuni e Comunità Montane, contributi, sovvenzioni e sussidi, contributi tetti in piode, accantonamenti per versamenti allo Stato, ripristini, trasformazioni e manutenzione straordinaria di sentieri e infrastrutture.

La seconda proposta di variazione ha riguardato l'adeguamento del capitolo "Assegni e indennità alla presidenza" di risorse necessarie al pagamento delle indennità previste per il Presidente dell'Ente, ai sensi dell'art. 6 comma 2 del D.L. n. 78/2010.

La terza proposta ha riguardato la concessione di un contributo straordinario proveniente da Fondi Strutturali Europei afferenti al progetto INTERREG "CoEUR - nel cuore dei cammini d'Europa - Cooperazione transfrontaliera IT/CH 2007-2013 Misura 2.1. ID 33420846.

L'iscrizione della somma complessiva di € 53.500 è stata oggetto di convenzione sottoscritta in data 21 Maggio 2012 con il capofila del progetto Provincia del VCO, che è anche il soggetto finanziatore per conto della Regione Lombardia (Ente di valutazione); quest'ultima ha infatti comunicato l'esito positivo della valutazione e la relativa concessione dei contributi con nota F1 2013 0002139 del 31/01/2013.

La quarta proposta ha riguardato infine un contributo relativo all'assegnazione di risorse provenienti dai Fondi europei PSR 2007/2013 Misura 323 azione 1, assegnati dalla Regione Piemonte attraverso l'approvazione della graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento, con Determinazione della Direzione Ambiente della Regione Piemonte n. 256 del 2 Maggio 2013.

Tali contributi andranno a finanziare interventi di ripristino ecologico e ambientale finalizzati allo sviluppo di attività produttive a carattere agricolo dell'Alpe Straolgio, sita in un'area interna al Parco nazionale. Si è trattato di una maggiore entrata pari a € 132.230,32, ripartiti in uscita in spese per studi e ricerche, spese per la ricostruzione e la difesa degli equilibri ecologici, ripristini trasformazioni e manutenzione straordinaria sentieri, ossia capitoli coerenti con le spese previste dal progetto finanziato dal PSR.

La quinta ed ultima proposta riguarda infine l'assegnazione definitiva del contributo ordinario per l'esercizio finanziario 2013, relativo al Fondo per le spese di natura obbligatoria, che integra le somme iscritte a Bilancio al capitolo in entrata n. 3010 "Contributo ordinario del Ministero dell'Ambiente", con un incremento pari ad € 227.251,59.

Tale maggiore entrata è stata disposta con provvedimento dell'Ente che ha allocato le risorse necessarie al completamento delle attività istituzionali, attraverso la compilazione di tabelle predisposte dall' stesso Ministero vigilante trasmesse dall'Ente Parco con nota n. 630 del 4/4/2013. In particolare si è trattato di risorse destinate a trasferimenti passivi ai comuni e alle comunità montane (nello specifico per un intervento straordinario sulla torretta e sul tetto della sede operativa di Vogogna, e a San Bernardino Verba per il recupero del versante e della spalletta dell'antico ponte di Velina) contributi sovvenzioni sussidi e ausili ad Associazioni ed Enti, ricostruzioni e ripristini immobili (rifacimento del tetto del centro visita e comando stazione di Rovegno).

Con Decreto n. 27 del 29/11/2013, si è provveduto ad approvare la seconda ed ultima variazione di carattere straordinario al Bilancio 2013 con tre diverse proposte.

La prima inerente l'approvazione di un progetto comunitario denominato "Wolf in the Alp..." (proposta LIFE NAT/IT/000807) che ha comportato, stante la positiva comunicazione della Commissione Europea, una maggiore entrata pari ad € 103.000. Una seconda proposta di variazione ha riguardato due specifiche esigenze di carattere informatico e l'acquisto del nuovo software di contabilità SICRA WEB con incrementi di spesa compensati dalla riduzione di due capitoli d'uscita. Infine una terza proposta ha riguardato una maggiore entrata pari ad € 4783,08 prevista sul cap. 9010 relativa al versamento di somme non dovute agli organi dell'Ente.

A seguito di tali proposte di variazione, la previsione del bilancio 2013, sia nel totale generale dell'entrata che in quello della spesa, si è attestato sulla cifra a pareggio di € 2.633.860,55

Il totale generale delle entrate accertate a consuntivo è pari ad € 1.706.129,12; il totale generale delle uscite impegnate a consuntivo risultano pari ad € 1.688.988,84.

Con riferimento alle entrate, tra quelle correnti, sono compresi i contributi pubblici di diversa natura: i trasferimenti ordinari del Ministero dell'Ambiente per un importo di € 1.265.388 (in aumento di € 227.252 rispetto a quello previsto all'inizio dell'esercizio), i trasferimenti della Regione Piemonte che si attestano ad un importo totale pari ad € 85.971,18, i trasferimenti della provincia del VCO per un importo di € 11.500 e i trasferimenti di un altro Ente pubblico capofila del progetto europeo LIFE per un importo pari ad € 62.500,00.

Tra le entrate legate alle attività di merchandising e di prestazioni di servizi le riscossioni sui capitoli 7010 (ricavi dalla vendita di prodotti), 7020 (ricavi dalla vendita di pubblicazioni edite dall'ente) e 7030 (prestazione di servizi) sono state, rispettivamente, pari ad € 1.130,30 € 2.107,65, € ed € 824.

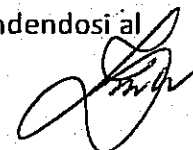
Risultano, infine, comprese tra le entrate correnti: altri proventi per € 4.182,94 (cap. 7050), proventi derivanti dalla gestione delle strutture del Parco per € 6.042,00 (cap.7110); Rimborsi per € 8.156,35 (cap. 9010) derivanti da conguagli in positivo legati a spese di utenze e un recupero somme non dovute pari ad € 4.783 (somme recuperate da versamenti non dovuti al Presidente dell'Ente); € 12,95 indennizzi assicurazione.

Per quel che concerne le entrate in conto capitale sono state accertate le seguenti somme:

€ 46.259,14 di contributi della Regione Piemonte, € 42.000 di contributi da parte della Provincia del VCO, € 40.500 di entrate derivanti da progettazione europea (cap. 18011), per un totale di entrate pari ad € 128.759,14

Sebbene il 2013 abbia registrato un incremento del contributo ordinario da parte del Ministero dell'Ambiente come più sopra richiamato in relazione alla prima variazione di bilancio attuata con finanziamento straordinario, va osservato come ciò non abbia effetti diretti nella gestione delle risorse dell'anno stante la loro disponibilità, al pari di quanto avvenuto nel 2012, solo alla fine dell'anno. Non si può quindi richiamare in questa sede quanto la celerità delle informazioni e comunicazioni da parte del Ministero rispetto la definizione del contributo ordinario sia indispensabile per non vanificare parte degli sforzi pianificatori e delle priorità definiti dalla struttura tecnica e amministrativa dell'ente in sede previsionale.

Va qui per altro ricordato che gli indirizzi d'azione conseguenti alle disponibilità di risorse aggiuntive siano stati comunque intrapresi con l'assenso delle amministrazioni locali che attraverso la stessa Comunità del parco hanno confermato le scelte amministrative, rendendosi al



tempo stesso disponibili attraverso rapporti e relazioni dirette volte a concondere a soluzioni condivise.

Accanto ad una congiuntura di bilancio del 2013 che ha dunque visto come il 2012 una tendenza positiva e stabile rispetto il trend di trasferimento delle risorse all'ente parco degli anni precedenti, va ancora in premessa richiamato il ruolo decisivo che in questi anni svolgono, soprattutto per gli investimenti in conto capitale, le attività di fundraising che hanno portato sostanziali risorse alla gestione complessiva dell'ente e alla implementazione di azioni sul territorio di carattere pluriennale.

Le attività di *fund raising* hanno dunque avuto ulteriore seguito ed impulso nel corso del 2013. Sono infatti andati a buon fine i progetti quali LIFE Wolf Alps, Interreg CoEur e PSR Biodiversità presentati nel corso del 2012 e finanziati nell'anno appena trascorso.

Anche questi progetti, come quelli degli anni precedenti, sono il risultato di un lavoro di ideazione, elaborazione di proposte e successo nella partecipazione ai bandi svolto dall'insieme delle strutture tecniche e associazioni di volontariato e ambientaliste sotto l'impulso del Direttore, incoraggiate e sostenute dagli organi di governo dell'ente.

Entro questo sommario economico-finanziario, fortemente positivo in ragione delle maggiori entrate determinate dal maggiore contributo del Ministero dell'Ambiente e dal successo della partecipazione a nuovi bandi europei, si dipana una più articolata valutazione delle attività dell'anno appena trascorso, che va quindi ricondotta ad un rendiconto gestionale da riferire agli aspetti di funzionalità dell'ente, alle attività tradizionalmente dedicate agli interventi infrastrutturali, di servizio, di promozione, di educazione ambientale, ecc., nonché a quelle strategiche, ossia più propriamente di "investimento" e prospettiva, come la ricerca scientifica, la ricerca di contributi, la partecipazione a bandi pubblici e privati, ecc.

Particolarmente significativi e di grande prospettiva per le sicure ricadute di programmazione economica e di promozione del territorio del parco sono i due importanti riconoscimenti ricevuti nel corso del 2013: vale a dire lo status di geoparco con patrocinio UNESCO assegnato dal Global and European Geopark Network (settembre 2013) e la Carta Europea del Turismo Sostenibile (CETS) assegnata da EUROPARC Federation (novembre 2013).

Nel primo caso con il riconoscimento del Sesia-Val Grande Geopark si entra a far parte di una rete mondiale di siti di grande rilevanza per le emergenze geostrutturali e geomorfologiche, con ampie prospettive di sinergie e di opportunità promozionali su nicchie di mercato e di fruizione turistica particolarmente importanti per un territorio quale quello allargato del nuovo geoparco, ma anche di relazioni istituzionali e di governance tra gli 85 comuni dell'ambito territoriale del geoparco.

Con il riconoscimento della CETS e l'approvazione del Piano d'Azione si è invece implementata per il parco una forte e ben connotata rete di relazioni locali che amplia significativamente il ruolo dell'ente quale motore di sviluppo di aree spesso marginali per dinamiche socio-economiche e partecipative. Nello specifico la Carta ha favorito la costruzione di un piano condiviso che oltre a mettere in rete un numero assolutamente significativo di soggetti e stakeholder del territorio (61) ha definito 91 azioni per il quadriennio di validità della carta con ricadute economiche complessive per un investimento totale di 2.444.900 di euro, di cui 439.700 di valorizzazione di risorse interne (giornate lavoro, risorse umane, ecc.) e 2.005.200 con risorse economiche dirette.

## 2. Aspetti gestionali

### 2.1 Il piano della performance

La programmazione integrata, intesa come complementarietà e funzionalità tra la relazione programmatica ed il piano pluriennale delle scelte strategiche dell'ente, il piano della performance con il piano delle attività ed il bilancio di previsione, costituisce ormai l'approccio metodologico-operativo per la più efficace gestione dell'Ente conseguente l'attuazione delle disposizioni di cui all'art.10 del D.Lgs. 150/2009.

Il Piano della Performance 2013-2015 rappresenta dunque anche per il 2013 il documento programmatico triennale di raccordo di tutto il ciclo di gestione della performance, in coerenza con i contenuti ed il ciclo della programmazione finanziaria e di bilancio, ove sono individuati gli indirizzi e gli obiettivi strategici ed operativi, e sono definiti, con riferimento agli obiettivi finali ed intermedi ed alle risorse, gli indicatori per la misurazione e la valutazione della performance dell'amministrazione, nonché gli obiettivi assegnati al personale dirigenziale ed i relativi indicatori. Stante la sua struttura e articolazione strategico-operativa ed il suo arco temporale di riferimento (triennale), il piano assume una connotazione iterativa, mantenendo necessariamente un orizzonte programmatico di tipo pluriennale per gli obiettivi di carattere strategico ed un riferimento annuale per quegli obiettivi ed attività strettamente interagenti con le risorse di bilancio che erano disponibili per il 2013.

Il Piano della Performance 2013-2015 è stato quindi redatto sulla base dei documenti programmatici approvati (Piano degli obiettivi strategici; Bilancio di Previsione e relativa Relazione Programmatica 2013) nonché sulla base degli orientamenti e delle finalità istitutive dell'Ente Parco di cui alla Legge 394/1991 e ss. mm. e ii. e al D.P.R. 24 novembre 1993.

Il Piano si integra con gli altri documenti programmatici poiché ne traduce i contenuti in termini di obiettivi e azioni, consentendo dunque di misurare obiettivamente i risultati dell'azione dirigenziale, tecnica e amministrativa.

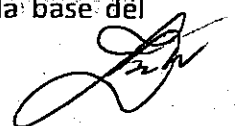
Le attività previste all'interno del Piano sono state declinate sulla base degli obiettivi strategici fissati dall'Ente per il 2011-2013 e confermati per il 2013-2015, e sono state calibrate sulla base degli obiettivi specifici fissati per l'anno 2013.

A consuntivo si può affermare che gli obiettivi sono stati ampiamente raggiunti sia in riferimento a quanto programmato, sia in ragione di attività sopraggiunte ed integrate nel corso dell'anno.

### 2.2 Gestione amministrativa e finanziaria

Per quanto concerne l'insieme delle funzionalità gestionali proprie dei servizi amministrativi e finanziari dell'Ente si possono riassumere di seguito l'insieme dei risultati ottenuti, rimarcando come in generale la loro positività sia la soprattutto la conseguenza di una efficace risposta del personale a fronte di incombenze procedurali e di adempimenti nuovi e/o rinnovati rispetto l'anno precedente.

Nell'ambito degli Affari Generali, sono state effettuate tutte le attività proprie della Segreteria Generale e le attività di relazione con il pubblico, garantendo altresì la copertura del centralino telefonico e degli accessi agli uffici. E' stata curata la pubblicazione di tutti gli atti all'Albo dell'Ente, la registrazione e conservazione degli atti e dei documenti amministrativi nonché si è garantito il diritto di accesso agli atti amministrativi per il pubblico e per gli amministratori. Sulla base del



Regolamento del protocollo informatico adottato in precedenza sono state inoltre implementate le attività e predisposti quegli aggiornamenti del sistema resi necessari dalla sua applicazione fattiva nei diversi servizi, e si è incrementato l'utilizzo della posta elettronica certificata con evidenti riflessi positivi in ordine a risparmi di tempi e costi soprattutto per le comunicazioni istituzionali.

Si è fornita assistenza tecnico amministrativa in tutti i procedimenti che hanno coinvolto l'Ente Parco in processi di associativismo, e alla accolta e gestione delle istanze di contribuzione in raccordo con gli altri uffici dell'ente interessati.

Nel corso del 2013 si è provveduto alla conclusione del "Ciclo della Performance" di cui al Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 avviato nel 2012 e all'avvio e alla gestione del ciclo che ha preso avvio nel 2013: in particolare è stato prestato il supporto tecnico alle attività dell'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV), di cui si è provveduto anche ad avviare le procedure per il rinnovo, predisposto il piano performance 2013-2015, redatta la relazione sulla performance anno 2012, aggiornato per l'annualità 2013 il documento sugli standard di qualità,

A fronte degli interventi normativi che hanno riguardato la disciplina sulla trasparenza nelle pubbliche amministrazioni, ed in particolare la legge 6 novembre 2012, n. 190, "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e il d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante il "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza, e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" in ottemperanza alle indicazioni di cui alla Deliberazione CIVIT n° 50/2013, non si è provveduto all'aggiornamento per il 2013 del Programma triennale la trasparenza e l'integrità, il cui termine è stato fissato al 31 gennaio 2014. In considerazione dell'entrata in vigore del d.lgs. n. 33/2013 si è provveduto peraltro all'adeguamento del sito ufficiale con la predisposizione e l'implementazione della sezione "Amministrazione Trasparente" secondo le disposizioni del richiamato d.lgs. 33/2013 e della CIVIT e si è provveduto alle comunicazioni sui contratti pubblici come disposto dalla Legge n. 190 del 6 novembre 2012 in conformità alle disposizioni di cui alla deliberazione dell'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture numero 26 del 22/05/2013 e alle indicazioni operative di cui al comunicato del Presidente dell'Autorità del 22/05/2013.

Peraltro pur alle more dell'adozione del Piano nazionale anticorruzione, in ottemperanza alla L.190/2012 è stato predisposto ed approvato il "Piano triennale di prevenzione della corruzione" con la mappatura delle attività a rischio e l'individuazione del Responsabile della Prevenzione dalla Corruzione, nella figura del Direttore dell'Ente.

Sono state effettuate poi tutte le attività proprie del servizio contratti, in particolare con la predisposizione e istruzione delle gare di fornitura per i servizi in scadenza nel 2013, nonché supporto agli uffici tecnici ove necessario per la gestione degli appalti. Si è provveduto alla regolare tenuta e validazione del repertorio dei contratti e si sono gestiti i rapporti con i fornitori dei servizi assicurativi (tramite coordinamento con il broker incaricato), paghe, pulizie e si è provveduto all'individuazione del fornitore del servizio di pulizia in scadenza a fine anno attraverso il MEPA.

Con riferimento al funzionamento degli organi dell'Ente è stata garantita la regolare organizzazione e assistenza alle sedute degli organi, svolta assistenza giuridico amministrativa e redazione dei verbali e cura degli adempimenti conseguenti alle sedute.

Nel corso del 2013 si è provveduto alla predisposizione e all'approvazione Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi, anche a seguito dell'emanazione del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 gennaio 2013, concernente la rideterminazione delle dotazioni organiche di 24 Enti parco, adottato in attuazione dell'art. 2 del DL 95/2012, che è stato registrato dalla Corte dei conti in data 28 marzo 2013, ed ha definito la dotazione organica dell'Ente Parco in 10 unità di personale, cui si aggiunge il direttore.



Per quanto riguarda la gestione del personale è stata regolarmente svolta la gestione giuridica ed economica del personale con l'applicazione dei contratti collettivi di lavoro.

In particolare si è provveduto:

- alla gestione procedimenti per la contrattazione integrativa di ente – parte economica 2013
- alla gestione degli adempimenti per la PA; conto annuo personale, monitoraggio delle presenze e gestione e della flessibilità del lavoro: straordinari, part time, permessi sindacali, permessi speciali ecc.
- alla gestione rapporti con istituti assistenziali e previdenziali (INPS-INAIL..)
- alla gestione buoni pasto, autorizzazioni missioni e rimborsi spese al personale

E' stato approvato il piano di formazione del personale per l'anno 2013 sulla base dell'analisi dei fabbisogni formativi.

Nel contesto della gestione delle risorse di personale anche nel corso del 2013 è stata prestata particolare attenzione alle opportunità per l'ente di avere supporti esterni quali quelli conseguenti all'accreditamento per il servizio civile, le convenzioni con istituti scolastici ed universitari per stages formativi, ecc.

Per quanto concerne le attività sulla Sicurezza sul lavoro sono state effettuate tutte le attività di competenza, attraverso la gestione degli incarichi per il Servizio di prevenzione e protezione il coordinamento con il medico competente per accertamenti sanitari e adempimenti connessi

Il tema gestionale, a consuntivo, richiama il ruolo del Direttore e la scelta dell'Ente di rinnovare il contratto in scadenza il 31 marzo 2009, stante le valutazioni più che positive espresse dal Consiglio Direttivo nei riguardi del direttore rispetto i profili contabili finanziari, di ottimizzazione delle risorse a disposizione oltre che di fundraising conseguiti nel biennio di incarico. Rinnovo che, all'unanimità, il Consiglio ha voluto definire nell'arco di un periodo quinquennale con deliberazione n. 22 del 29 dicembre 2008. In attesa della decretazione ministeriale la Giunta esecutiva con deliberazione del 30 marzo 2009 ha provveduto a prorogare l'incarico di direttore con assenso della Direzione per la Protezione della Natura del Ministero vigilante che nella comunicazione del 15 maggio 2009 (prot. n.10541) indicava, nelle more delle determinazioni spettanti allo stesso Ministero, come "la rinnovabilità del rapporto in essere con il Direttore ... non incontri elementi di carattere ostativo" e che fosse "esclusa la non rinnovabilità dell'incarico in questione".

Sotto il profilo contabile-finanziario l'insieme organico delle risorse finanziarie è affidato alla gestione di un unico centro di responsabilità amministrativa, in capo al Direttore. Da questo punto di vista la congruità degli obiettivi rispetto alle risorse è stata oggetto di concertazione tra l'organo politico e la direzione e successivamente sottoposta a valutazione in sede di approvazione del combinato piano della performance e piano di gestione per il 2013.

Nell'ambito delle attività gestionali va infine rilevato come l'Ente Parco ha approvato la proposta di Piano operativo per l'individuazione degli interventi tecnici di competenza del Coordinamento Territoriale per l'Ambiente, redatta dal Direttore e dal Comandante del CFS-CTA operante presso il Parco Nazionale Val Grande.

### 3. Attività e progetti

Di seguito si illustrano le attività svolte nel corso del 2013 con riferimento ai due servizi tecnici dell'Ente, quello di promozione, conservazione, gestione della natura e ricerca e quello di pianificazione e gestione delle infrastrutture e del territorio, che hanno gestito direttamente le



azioni e gli interventi, previsti contestualmente dal piano di gestione e, dalla sua approvazione, anche dal piano della performance.

### **3.1 Ambiti di promozione, gestione della natura e ricerca**

Nell'ambito delle azioni previste nell'area strategica della *Conservazione, tutela ed incremento del patrimonio naturale, ambientale, paesaggistico e geologico* si sono sviluppate le attività di seguito descritte per principale obiettivo strategico.

Per l'obiettivo volto a preservare la biodiversità e assecondare le dinamiche della wilderness sono stati attivati e gestite le attività di ricerca in ottemperanza alla "direttiva Clini" sulla biodiversità nei parchi nazionali e per specifiche esigenze conoscitive del parco, in particolare condividendo con gli altri parchi nazionali dell'arco alpino il programma di monitoraggio sulla biodiversità in rapporto ai cambiamenti climatici e attivando ricerche specifiche sull'avifauna, sull'erpetofauna e sulla fauna ittica delle aree buffer del parco con il CNR di Pallanza.

Per ottemperare alla gestione dell'area SIC-ZPS del parco si è avviata la procedura di incarico e l'assegnazione per la stesura del piano di gestione, nonché si sono mantenute le attività istruttorie per eventuali valutazioni di incidenza.

Sempre in rapporto a tale obiettivo strategico si è avviato il progetto PSR Mis.323 "Wilderness, aree aperte e biodiversità", integrandolo con le altre azioni dell'Ente ad Alpe Straolgio e con la Realizzazione campi di volontariato e campi wilderness del progetto "Un habitat per 4 stagioni" finanziato dalla Fondazione Comunitaria.

E' stato mantenuto un presidio e monitoraggio delle azioni politico-istituzionali in itinere relative all'istruttoria delle proposte di ampliamento del parco e la proposta costituzione di regioni pilota per la connettività ecologica delle Alpi.

Per quanto concerne l'obiettivo di integrare le attività antropiche con la conservazione del paesaggio bio-culturale, nel 2013 è stato predisposto, approvato e gestito il nuovo Regolamento per le attività di pesca. Con il rinnovato piano di gestione del cinghiale, sono stati svolti gli interventi di prevenzione e di controllo diretto della specie, è stata svolta l'attività di indennizzo dei danni alle colture provocate dai cinghiali sulla base del regolamento vigente.

La conoscenza e la valorizzazione delle specificità geo-strutturali e litologiche del parco ha segnato un'importante tappa con la conclusione positiva della candidatura del parco alla rete UNESCO dei Geoparchi ed il suo riconoscimento ufficiale da parte della rete EGN/GGN.

Il tema della valorizzazione delle peculiarità geologiche ha visto nel corso del 2013 l'apertura/inaugurazione del sentiero tematico Vogogna-Premosello, del laboratorio geologico GEOLAB, nonché della nuova sezione geologica del museo del parco di Malesco. Sul piano delle conoscenze si è avviata una nuova attività di ricerca geologica con l'Università di Milano sull'area della linea tettonica del Pogallo e della Serie dei Laghi.

Insieme alla supervisione e monitoraggio delle attività previste per l'anno dalla Convenzione con CNR ISE sulla fauna ittica e con i parchi nazionali alpini sulla biodiversità e cambiamenti climatici, l'obiettivo dell'incremento delle conoscenze scientifiche del patrimonio faunistico e floristico è stato perseguito con l'organizzazione e lo svolgimento del censimento al camoscio, l'aggiornamento del database relativamente agli Ungulati e la realizzazione di carte sulla distribuzione degli ungulati.

Nell'ambito delle azioni previste nell'area strategica "*Conservazione e valorizzazione del patrimonio, materiale ed immateriale, di carattere storico, artistico, culturale, identitario*" si sono

continue le attività del progetto "Terre di pietra e di passo" con gli altri enti partecipanti al distretto culturale del progetto regionale, è inoltre continuato il progetto "Forti e Linea Cadorna" un P.O. 2010-2012, finanziato con fondi INTERREG, con impegno diretto del Parco di valorizzazione della Linea Cadorna con il completamento dei servizi nell'area del Bivacco Vadà, nonché di coordinamento per le azioni di promozione a regia provinciale.

E' stato dato avvio al progetto Interreg "COEUR"- Scuola cantiere restauro cappelle con la selezione dei manufatti da recuperare.

E' stato portato a termine il rilevamento delle incisioni rupestri nel territorio di interesse del Parco con l'integrazione dei rilievi e la predisposizione dei contenuti e dei testi preliminari del volume della Collana Documenta.

Nell'ambito dell'obiettivo di Preservare e valorizzare i caratteri identitari del patrimonio architettonico e storico-artistico è stata rinnovata l'assegnazione di fondi per incentivi per interventi di mantenimento delle tipologie edilizie tradizionali (tetti in piode)

Sul recupero delle tradizioni locali si è continuata la Rassegna "I sentieri del Gusto" e si è dato sostegno alle attività del Comitato delle donne del Parco; inoltre in occasione dei vent'anni del parco è stata sperimentata una rassegna di canti popolari (*Arsunà*) dedicata alla conoscenza delle tradizioni di canto popolare di altri parchi nazionali.

Tra le finalità del progetto "Un habitat per quattro stagioni" cofinanziato dalla Fondazione Comunitaria nell'ambito delle azioni sulla biodiversità, conclusi i campi estivi si è predisposta e realizzata la pubblicazione dei risultati delle attività di ricerca degli stessi campi wilderness.

Nell'area strategica di *sviluppo socioeconomico* concorrono alcune tipologie di azioni che operano nel tessuto sociale e produttivo del parco. Tra queste sono le due attività di ricerca con borse di studio finanziate ad ARS-UNI VCO su fattori di sviluppo ed imprenditoria locale, l'avvio del progetto finanziato dal piano regionale di sviluppo rurale, "Wilderness, aree aperte e biodiversità", volto al recupero ambientale e funzionale dell'Alpe Straolgio, la Rassegna "I sentieri del Gusto" arrivata alla tredicesima edizione, il Progetto Marchio del parco quale strumento a sostegno delle attività e produzioni locali.

Ma l'attività che ha avviato con maggiore intensità e successo il coinvolgimento del tessuto economico e sociale del territorio del parco e delle aree limitrofe è stata quella della Carta europea del turismo sostenibile (CETS) che ha visto il successo della candidatura grazie anche ad un piano di azione sottoscritto da 61 diversi attori e portatori di interesse del territorio che hanno messo a punto ben 91 azioni per il quadriennio di validità della carta con ricadute economiche complessive per un totale di 2.444.900 di euro, di cui 439.700 di valorizzazione di risorse interne (giornate lavoro, risorse umane, ecc.) e 2.005.200 di impegno di risorse economiche dirette.

Anche l'avvio del progetto Interreg "CoEUR" con la "Scuola cantiere" di restauro va nella direzione di un maggior coinvolgimento delle maestranze locali sulle finalità culturali delle azioni del parco.

Le azioni della quarta area strategica, *Educazione ambientale, formazione, valorizzazione della immagine del Parco e dei caratteri di naturalità che lo contraddistinguono, nonché supporto alla ricerca scientifica*, si sono articolate nell'anno con riferimento a tre obiettivi strategici.

La sensibilizzazione della popolazione locale e dei visitatori avviene con attività di routine potenziando anche servizi informativi diversificati e innovativi. Questi sono passati attraverso la realizzazione di iniziative legate alle ricorrenze tematiche nazionali e internazionali di diverso rilievo e tematica trattata. Nel corso del 2013 sono state svolte le seguenti attività: la rassegna *Libri in cammino*, le visite guidate alla Cava del marmo di Candoglia, i campi *Wilderness e biodiversità*, la Rassegna enogastronomica "I Sentieri del gusto"; *Malescorto*, il festival



internazionale di cortometraggi del Parco Nazionale Val Grande; la manifestazione "Montagna & dintorni", la *Giornata europea dei Parchi*; *Lingua Natura* un programma di soggiorni di studio basati su attività ed esperienze pratiche che si svolgono nei Parchi Naturali Veglia Devero, Val Grande, e del Vallese, il *Sentiero Chiovini*, il trekking transfrontaliero che in una settimana percorre i sentieri usati dai partigiani per sfuggire al rastrellamento della Val Grande del Giugno '44; l'anniversario *dedicazione* del Parco alla Madonna di Re; *Voler Bene all'Italia* la festa dei piccoli comuni organizzata da Legambiente con l'adesione della Presidenza della Repubblica: nel 2013 la festa si è tenuta a Beura Cardezza; *M'illumino di meno* con una serata al lume di candela presso il CEA Acquamondo; la *Giornata Mondiale dell'Acqua* (22 marzo) presso l'Acquamondo di Cossogno con una riflessione e animazione culturale dedicata a questo elemento prezioso.

Nel 2013 il parco ha inoltre aderito alla Settimana di educazione allo sviluppo sostenibile UNESCO-DESS - "Paesaggi della bellezza" - con un programma dedicato alla "bellezza del paesaggio naturale" e con l'organizzazione della III Conferenza Provinciale per il paesaggio.

Parte delle attività formative e di sensibilizzazione sono svolte stagionalmente dal parco utilizzando proprie strutture quali centri visita e musei, costituendo un'offerta consolidata e riconosciuta nel territorio.

L'educazione alla sostenibilità, secondo obiettivo, poggia sul combinato di programmi tematici messi a punto dal settore e di uso dei CEA del parco non solo con la loro apertura al pubblico, ma anche con una programmazione dedicata alle aree tematiche rappresentate (Acquamondo, museo archeologico, progetti speciali).

Nell'ambito della sostenibilità nel corso del 2013 si è data attuazione al progetto Cariplo-Cobianchi "Energeticamente consapevoli" con il progetto didattico e la realizzazione di un impianto fotovoltaico per bivacco di Pian Vadà (Comune di Aurano).

Anche le pubblicazioni editate dal parco costituiscono uno dei vettori informativi e divulgativi consolidati sui quali converge parte dei risultati della ricerca e della documentazione storica: nel corso del 2013 si sono preparati il volume sugli ungulati del parco e quello sulle incisioni rupestri che andranno in stampa proprio in questi giorni.

Infine per garantire una più ampia diffusione delle informazioni agli abitanti e agli utenti del parco, l'ente si avvale di una pluralità di strumenti (Internet, news elettroniche, ecc.) tra i quali è anche Val grande News, foglio informativo distribuito in tutti i comuni del parco, nel 2013 dedicato ai vent'anni del parco.

Il miglioramento dei prodotti e dei servizi per i visitatori e della qualità dell'accoglienza per la promozione dello sviluppo turistico sostenibile, costituisce la quinta area strategica di riferimento delle azioni dell'anno. Oltre agli ambiti di azione sopra richiamati, e a quelli più avanti dettagliati per l'ambito di azione del servizio di pianificazione e gestione delle risorse, che concorrono contestualmente agli obiettivi strategici di quest'area, sono da considerare, tra le realizzazioni dell'anno finalizzate all'ecoturismo, la conclusione del progetto Interreg-Sitinet nelle sue articolazioni realizzative del sentiero tematico e del GEOLAB, la gestione centri visita punti informativi e musei del parco, la gestione delle strutture ricettive del parco (Ostello; Rifugio Parpinasca e Straolgio, il progetto Forti e Linea Cadorna" 2010-2012, finanziato con fondi INTERREG, con le attività preliminari alla progettazione di una postazione di bike-sharing in zona P.sso Folungo, l'apertura della nuova sezione del Museo del Parco di Malesco dedicata alla geologia della pietra ollare e del territorio settentrionale del parco.

Fra le azioni di mantenimento/gestione del sistema dei "servizi" del parco vanno ricordate le attività di manutenzione ordinaria e straordinaria di immobili in uso all'Ente Parco e al CFS-CTA.

### 3.2 Ambiti di pianificazione e gestione delle infrastrutture e del territorio

Il quadro delle attività attiene principalmente a quattro tipologie di attività riconducibili alla gestione ordinaria dei compiti dell'ente in materia di istruttoria tecnica per espressione dei pareri in materia di attività edilizia e produttiva privata, opere pubbliche e di servizio delle singole amministrazioni locali; gestione dei diversi livelli pianificatori generali e di settore; realizzazione e gestione del patrimonio edilizio e degli equipaggiamenti tecnici del parco; gestione della infrastrutturazione sentieristica del parco.

Anche per questo servizio le attività possono essere riferite all'insieme delle aree strategiche del piano della performance.

Sono state una serie di realizzazioni in campo a caratterizzare questa area strategica sotto il profilo delle opere finalizzate alla conservazione, tutela ed incremento del patrimonio naturale, ambientale, paesaggistico e geologico. In particolare nel corso del 2013 sono stati svolti i seguenti interventi complementari alla più generale azione di tutela:

- Apertura del sentiero geologico Vogogna Premosello
- Apertura del Geolab
- Realizzazione di alcuni interventi manutentivi con i campi di volontariato e le associazioni locali
- Assegnazione al CFS-CTA della strumentazione per la gestione dell'operatività delle piazzole di intervento AIB.
- Piano AIB gara ed assegnazione di incarico

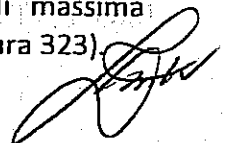
Nell'area strategica *Conservazione e valorizzazione del patrimonio, materiale ed immateriale, di carattere storico, artistico, culturale, identitario*, sono tre gli ambiti di azione portati a termine dal settore per le proprie competenze.

Nell'ambito del progetto "Forti e Linea Cadorna" 2010-2012, finanziato con fondi INTERREG, si è dato corso alla fase di realizzazione e impegno diretto del Parco nel recupero del valore storico documentale del sistema difensivo con il progetto di completamento dei servizi presso Pian Vadà, località attrezzata con un bivacco del parco, e punto di riferimento del sistema storico ivi insediato. Sono state predisposte le progettazioni e assegnati i lavori di realizzazione del bivacco invernale.

Con l'obiettivo di preservare e valorizzare i caratteri identitari del patrimonio architettonico e storico-artistico si è condotta la verifica della conclusione degli ultimi interventi ammessi nella graduatoria del bando 2008 e liquidazione relativi incentivi nel rispetto del Regolamento vigente e si è proceduto a rifinanziare il bando per nuovi interventi.

Con riferimento all'area strategica dello *Sviluppo socio-economico* le attività del settore sono state indirizzate su quei progetti ed interventi operativi di supporto alle azioni all'alpe Straolgio.

Per il recupero fisico di ambiti del pascolo di Straolgio e per l'uso degli edifici con finalità di agriturismo in quota sono stati infatti messi a punto tutti quegli interventi di manutenzione ed allestimento necessari a svolgere in quota le attività previste dal progetto "Un habitat per quattro stagioni", ma soprattutto si è proceduto a predisporre progetti, incarichi ed avvio lavori (pascolo, decespugliamenti, recinti, ecc.) per il progetto PSR "Programma d'intervento di massima wilderness, aree aperte e biodiversità" (PSR 2007/2013 della Regione Piemonte - Misura 323).



L'area strategica di *Miglioramento dei prodotti e dei servizi per i visitatori e della qualità dell'accoglienza per la promozione dello sviluppo turistico sostenibile*, ha assommato nel corso dell'anno la maggior parte degli interventi strutturali e gestionali dell'ente, oltre che la gestione dei progetti in itinere dei progetti Interreg ancora aperti.

Nell'ambito dell'obiettivo di promozione dell'ecoturismo si sono portate a termine con risorse aggiuntive destinate a opere integrative del Progetto SITINET 2009-2011 sul percorso geologico e nel laboratorio geologico; nonché i progetti e l'assegnazione lavori sull'Interreg *Linea militare Cadorna* più sopra dettagliati per l'area del Vadà, e la predisposizione preliminare della postazione di noleggio biciclette presso l'agriturismo di Archia.

Con riferimento al bivacco del Vadà vanno richiamate tutte le attività tecniche e di coordinamento volte a definire la soluzione progettuale e l'attuazione dell'intervento di solarizzazione fotovoltaica dell'edificio nell'ambito del progetto didattico finanziato da Fondazione Cariplo all'Istituto Cobiانchi.

Nell'ambito degli obiettivi legati al mantenimento/gestione del sistema dei "servizi" del parco (centri visita, CEA, ostello, musei) si è operato con continuità sul sistema di gestione delle strutture di diretta pertinenza del parco. Ciò ha concorso a coordinare tutto il sistema di apertura e di definizione delle attività necessario annualmente e confacente alla frequentazione e informazione dell'utenza: si è infatti operato nella gestione dei contratti di legge, gestione guasti e imprevisti, mantenimento delle condizioni di funzionalità bivacchi, effettuazione degli approvvigionamenti e manutenzioni programmate. Nell'ostello di Cicogna è stata completata la messa a regime degli impianti e interventi di manutenzione straordinaria concordati con gestore.

Ancora, dal punto di vista delle azioni in corso su specifiche strutture, all'Alpe Straolgiò si sono gestiti gli interventi necessari all'utilizzo parziale della struttura per campi estivi 2012, si è fatta una valutazione per la potabilizzazione delle forniture idriche; allo stesso modo sono state vagliate varie ipotesi tecnico-progettuali per gli aspetti energetici del rifugio di Parpinasca, struttura di servizio del Parco affidata in gestione a terzi con necessità di sostituzione del motogeneratore diesel esistente.

Sempre con attenzione alle strutture di servizio del Parco realizzate da altri Enti mediante convenzioni e assegnazione di contributi si è monitorato il loro stato di attuazione.

Per quanto concerne gli obiettivi strategici di riqualificazione ambientale e paesaggistica degli accessi e delle percorrenze pedonali del parco sono state realizzati alcuni interventi di monitoraggio, manutenzione ordinaria e straordinaria della sentieristica anche in ragione delle attività svolte da varie associazioni convenzionate con l'Ente.

Nella sentieristica particolare rilievo hanno assunto, nello scorcio finale dell'anno, interventi urgenti sul sentiero Cicogna-Pogallo che hanno comportato uno straordinario impegno di risorse.

L'area strategica della *gestione e controllo in relazione a norme generali di salvaguardia, nonché ai regimi di riserva integrale e orientata; riqualificazione delle parti degradate del territorio del parco e riduzione dei rischi connessi ai dissesti idrogeologici* ha visto nel corso del 2013 il coinvolgimento CFS-CTA nella gestione delle piazzole d'intervento e delle dotazioni tecniche Piano AIB 2007-11, nonché la messa a punto dei contenuti e delle metodologie per l'incarico del nuovo piano AIB.

Il presidio del territorio è stato svolto inoltre con il monitoraggio e controllo sullo stato di manutenzione della sentieristica, in particolare con la gestione da parte dell'ente delle azioni

~~volontarie annuali previste nelle convenzioni in corso, con iniziative volontarie annuali con~~  
associazioni già sperimentate, con aggiornamento/attivazione di nuove convenzioni con  
Enti/Associazioni.

E' stato mantenuto un monitoraggio della Strada militare Cadorna restaurata nel tratto P.sso  
Folungo - Pian Vadà (Aurano) in particolare con la gestione convenzione in atto: coordinamento e  
controllo iniziative realizzate dal gruppo Alpini ANA sez Intra e erogazione contributi.

Infine è stato dato supporto operativo (accoglienza, residenzialità e sentieristica) allo svolgimento  
delle attività volontarie dei campi estivi.

Tra le attività di rilievo dell'anno a carico dell'ufficio tecnico va infine richiamata la gestione di due  
importanti azioni di intervento svolte attraverso il trasferimento di risorse alle amministrazioni  
locali su progetti condivisi e sostenuti dal Ministero dell'ambiente e che hanno comportato una  
disamina degli interventi e dei progetti, oltre che delle procedure di trasferimento dei fondi. Ci si  
riferisce in particolare ai contributi assegnati al comune di Vogogna per il restauro della torretta e  
di parte delle coperture di villa Biraghi ammalorate e compromesse da eventi meteorologici  
straordinari, nonché il dissesto sul versante a monte del ponte di Velina che stava  
compromettendo i caratteri strutturali del manufatto stesso.

#### 4. Conclusioni

La relativa sicurezza di bilancio, oltre che di crescita delle risorse, confermata anche nel  
corso del 2013 con il riconoscimento di un insieme di spese di funzionamento ed istituzionali  
cosiddette "obbligatorie", ha permesso di svolgere con coerenza e uniformità una parte  
significativa delle attività e delle azioni previste nel bilancio di previsione.

Come fatto cenno più sopra, alcuni fattori condizionano però una maggiore efficacia dell'operare  
del parco, primi fra tutti i tempi del riconoscimento effettivo delle risorse assegnate e quelli di  
approvazione degli strumenti di bilancio. Ciò determina in primo luogo quella discrepanza di  
processo che porta alla difficoltà di impegno di spesa in tempi congrui, con l'evidente risultato di  
incrementare l'avanzo di amministrazione.

Una nota dolente per il parco è sempre il costo e gli investimenti enormi per la fruizione, e  
segnatamente per i sentieri (segnaletica e manutenzione ordinaria e straordinaria), che si  
aggravano viepiù in ragione del combinato effetto dell'abbandono dei territori e del moltiplicarsi  
di eventi estremi che, sul finire del 2013, hanno anche pesantemente compromesso la strada  
provinciale Rovegro-Cicogna, ossia l'unica accessibilità stradale all'abitato di Cicogna ove si  
concentrano importanti servizi del parco finalizzati alla fruizione dello stesso, oltre che significative  
attività imprenditive della piccola comunità. Nello specifico si auspica il sostegno alle nostre  
richieste di convergenza e sinergia tra vari enti nazionali, regionali e locali per far fronte  
congiuntamente ad interventi indispensabili a non compromettere quella inversione di tendenza  
sociale ed economica che il parco ha contribuito a determinare negli anni passati.

I costi sostenuti sui sentieri e la grande difficoltà di poter far fronte con contributi Regionali e con  
altre fonti necessitano di operare in sinergia con le realtà locali, attraverso concertazione con gli  
enti locali ed una visione di insieme sulle direttrici da privilegiare all'interno della rete dei sentieri  
della Provincia.

In questa direzione si è continuato ad operare anche ad un maggior coinvolgimento delle  
associazioni di volontariato presenti nel territorio, con il CAI, ecc. continuando nella strada già  
intrapresa di responsabilizzare e sostenere quelle associazioni che si rendono disponibili ad offrire



~~azioni concrete sul territorio del parco con manutenzione di sentieri, pulizia, interventi di sistemazione di manufatti, ecc.~~ In tale contesto il parco ha avviato un sistema di riconoscimento e rafforzamento di tale ruolo con la predisposizione di convenzioni specifiche atte a dare certezza e continuità a questo importante ruolo sociale e fattivo delle realtà locali. Continuando il percorso iniziato nell'anno europeo del volontariato (2011) il parco ha potuto così dare anche nel 2013 riconoscibilità e testimonianza al lavoro e al supporto di una decina di associazioni locali di volontariato, oltre che alla partnership su progetti più ampi quali quello sviluppati con l'Università di Milano e la LIPU.

Sul tema delle entrate si evidenzia la necessità di mantenere, pur tenuto conto dei limiti obiettivi imposti dalla natura del "Parco", ogni opportuna iniziativa al fine di incrementare le entrate proprie e la capacità di autofinanziamento, risultando sempre più l'impossibilità di gestire e sviluppare le potenzialità del Parco solamente con le risorse derivanti dal contributo ordinario dello Stato.

Si considera inoltre strategico stante gli incrementi registrati nel 2013 creare le condizioni per incentivare le fonti di entrate, anche attraverso l'acquisizione di fondi straordinari, poiché le risorse trasferite sono ormai insufficienti per finanziare progetti di sviluppo, al fine di addivenire ad una gestione che preveda accettabili produzione di reddito e autofinanziamento. In tal senso si è dato continuità anche nel corso del 2013 alle attività di fundraising che hanno visto l'importante approvazione dei progetti PSR e Life messi in cantiere e candidati nel 2012.

A tal fine si osserva nuovamente la necessità, stante i meccanismi di finanziamento propri di assegnazione di fondi europei, regionali e/o privati (strutturali, LIFE, Interreg, Fondazioni bancarie, ecc.) che prevedono quasi sempre forme di compartecipazione finanziaria diretta ed indiretta ai progetti, di sostenere da parte del Ministero quei parchi che con azione virtuosa delle proprie strutture tecniche e scientifiche sono in grado di esprimere livelli di progettazione e contenuti di successo rispetto i bandi medesimi.

Vogogna 10 aprile 2014

Il Presidente  
Prof. Renato Zaccheo

